

La conoscenza e la conservazione delle zone umide: per un turismo di qualità

Ventrella P.

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale, Università di Foggia, via Napoli, Italia
e-mail: p.ventrella@unifg.it

Il Promontorio del Gargano possiede delle caratteristiche di unicità derivanti dalla sua storia geologica, dalla morfologia, dal clima, nonostante l'azione a cui l'uomo, nel corso dei millenni, continua a dare vita trasformandolo. Queste caratteristiche lo rendono un serbatoio di biodiversità fra i più importanti d'Europa, proprio per questo, gran parte del suo territorio è stato inserito nel Parco Nazionale. Le aree umide costiere, per la loro elevata biodiversità, sono tra le peculiarità ambientali di maggior pregio del Parco Nazionale del Gargano. Esse ricoprono una superficie pari a circa 36.500 ha del suo territorio, e costituiscono il 30% dei siti della Rete Natura 2000 individuati all'interno dell'area protetta.

Questi ambienti, instabili e in continua evoluzione, se opportunamente salvaguardati dalle pressioni antropiche a cui sono sottoposte e convenientemente valorizzati, potrebbero assumere un ruolo fondamentale per lo sviluppo socio-economico del territorio.

In questo lavoro sono presentate le caratteristiche bio-ecologiche generali delle aree umide costiere inserite tra i siti della Rete Natura 2000, individuate all'interno del Parco Nazionale del Gargano, per far sì che la conoscenza e la disponibilità d'informazioni, essenziali per un'efficace azione di conservazione e gestione della biodiversità di questi biotopi, porti ad una loro corretta fruizione ecosostenibile.

Quindi sviluppare un turismo di qualità e di tipo sostenibile per l'ambiente, vuol dire contribuire affinché la biodiversità, presente nel Parco Nazionale del Gargano, possa continuare ad essere una risorsa anche per le prossime generazioni.